

TI. Testo 13. Alcune riscritture critiche di testi sulla magia nera.

Contenuto: vedi p. 14.

Conoscenza proibita (Gli dei dell'oscurità) (12/13)

Riferimento bibliografico : Cassiel, *Le livre des connaissances interdites*, Ginevra/Parigi, Minerva, 1991.

Quest'opera è la traduzione dall'inglese di un lavoro apparso nel 1990 - la seguiamo perché cerca di dare una visione d'insieme in capitoli piuttosto sciolti, ma la completa con estratti da altre opere. Tutto questo non è senza le necessarie critiche.

Gli dei dell'oscurità.

Il primo capitolo porta questo titolo. - È il romanziere D.H. Lawrence (1885/1930) che ha reso popolare il termine “gli dei delle tenebre”.

A proposito: durante la prima guerra mondiale (1914/1918) si immerse nelle opere di H.P. Blavatsky (1830/1891), che fondò la Società Teosofica ed è nota per le sue opere, *Iside Svelata* (1877) e *La Dottrina Segreta* (1888). Inoltre: per un periodo Lawrence ha fatto bene con un A.R. Orage, allievo di G.I. Gurdieff (1877/1949). Non bisogna dimenticare che tra il 1850 e il 1890, lo spiritismo aveva un grande seguito.

Lawrence.

Con l'espressione “gli dei delle tenebre” Lawrence intendeva il fatto che nell'inconscio di ogni essere umano ci sono “forze potenti”. Queste forze una volta controllavano l'umanità, ma la scienza moderna e le sue applicazioni le hanno represses. Ma sono ancora lì e a volte possono mostrarsi “con una spaventosa imprevedibilità”.

Chiaramente, Lawrence non ha mai affrontato la questione se queste “forze” fossero semplicemente una parte della mente umana, ma in uno dei suoi romanzi, le descrive come potenti e inumane “entità” (capire: esseri) che influenzano la mente umana e intervengono nella vita del nostro pianeta.

Parallelo.

I luciferiani contemporanei - gli adoratori di Satana - affermano anche che Satana, che chiamano ‘Luci.fer’ (portatore di luce, stella del mattino), una volta governava la terra ma è stato represso, anzi, deliberatamente soppresso, e considerano come loro compito quello di riportarlo sul suo trono.

Parallelo.

A. Crowley (1875/1947), sosteneva che Blavatsky e lui avevano un ruolo parallelo da svolgere: gli ‘dei schiavi’ (capire: Gesù e Allah) avevano soppiantato, anzi soppresso, gli dei delle tenebre ma erano vicini al loro fallimento in cui entrambi avevano una parte da giocare.

Cassiel.

Quanto appena detto spiega il fatto che la somiglianza tra le opinioni di Lawrence e quelle di altri che praticavano la magia nera (cioè senza scrupoli) o altre forme di “conoscenza proibita” non è una semplice coincidenza.

Ancora la somiglianza tra Lawrence e Crowley.

La galleria Mandrake era gestita da allievi di Crowley. I dipinti di Lawrence sono stati esposti lì. La casa editrice Mandrake era gestita dagli allievi di Crowley. Hanno pubblicato un lavoro sui dipinti di Lawrence.

Somma finale.

Cassiel sottolinea l'interconnessione tra gli dei delle tenebre di Lawrence e la magia di Crowley e - dice - “forse esseri più antichi e più oscuri”.

Nota. - Questo ci porta a tutta la portata dell'occultismo moderno. La protagonista sembra essere Helena Blavatsky con le sue opere “teosofiche”.

Nota. - Come cristiani, una volta confrontati con tali fenomeni, possiamo applicare la massima pratica di (l'apostolo) Giuda (da non confondere con il traditore Giuda): “Abbiat compassione di alcuni che dubitano, e cercate di strapparli al fuoco (cioè al giudizio finale).

Con altri, invece, la vostra pietà deve essere mescolata con la paura, sì, con l'orrore anche per le loro vesti macchiate dal peccato” (*Giud. 23ss.*).- Con l'ultima frase, si deve notare che ogni occultismo - certamente quello delle figure sopra menzionate - emette una ‘atmosfera’ (o chiamatela ‘aura’) che contamina, cioè ruba, la forza vitale di Dio - un furto che avviene a favore degli “dei delle tenebre” che sono sempre alla ricerca di forza vitale, poiché sono con la fonte di ogni forza vitale, gli ‘dei delle tenebre’.i. rapina della forza vitale di Dio, - una rapina che avviene a favore degli “dei delle tenebre” che sono sempre alla ricerca di forza vitale poiché non hanno contatto con la fonte di ogni forza vitale, la Santa Trinità. Il fatto che Jude descriva anche ciò che a prima vista sembra essere un contatto puramente materiale - con i vestiti degli occultisti del suo tempo, per esempio - come pernicioso e quindi da evitare, si basa su questa verità.

Conoscenza proibita (miss nere) (15/16)

Riferimento bibliografico : Cassiel, *Le livre des connaissances interdites*, Genève/Paris, 1991, 10ss.

Una definizione comune di magia (bianca e nera) è: “Un processo, se rituale, è magico. Se gli obiettivi sono coscienti, c’è magia ‘bianca’; se sono senza scrupoli, sono magia ‘nera’“. L’intera definizione sta o cade con il sotto termine ‘rituale’. Diciamo che un’azione, se si basa sulla forza vitale occulta, è “rituale”. Così: chi conta sulla forza vitale degli “dei delle tenebre” compie una specie di “rito”.

La posizione cattolica

Un rito, se si basa sulla conoscenza delle proprietà misteriose delle sostanze presenti in natura (nei minerali, nelle piante, negli animali, ecc.), è “magia naturale”.

Tutte le altre attività rituali, anche se l’intenzione è coscienti, la tradizione cattolica ha chiamato - fin dall’inizio del Medioevo (circa 800) - “magia nera”. Tutta la magia rituale come ‘latria’, cioè: culto illecito di tutto ciò che non è Dio, è magia nera. Dopo tutto, solo Dio merita ‘latria’.

Nota. - Vedremo che questa definizione della posizione cattolica è aperta a sfumature.

Nota... - Un malinteso sostiene che alcuni sacerdoti sono più dotati di altri di capacità magiche. Così ad Haiti e in Brasile - e altrove - dove si crede che il prete possa lanciare la sorte o fornire una protezione occulta contro un destino.-

Secondo la teologia cattolica e ortodossa, tuttavia, la consacrazione per cui il pane e il vino si trasformano nel corpo e nel sangue di Cristo - grazie alla storia dell’Ultima Cena - non è un rito magico ma un “dono sacramentale” di Dio.

Modello di misconcezione.

Poco prima della prima guerra mondiale (1914/1918), una storia curiosa ebbe luogo ad Haiti sotto il presidente Nord Alexis - Il presidente avrebbe convinto un vescovo a tenere una liturgia funebre - compresa una messa di requiem - per “un’importante figura di autorità”. Nel corso del rito, il vescovo sentì un odore insolito proveniente dalla bara. “Era piuttosto un’effusione potente e sessuale”! Ordinò l’apertura: nella bara giaceva una capra con il muso! A tutt’oggi, la domanda sul perché il presidente o sua figlia, che era una vedova del cimitero, volessero includere un caprone nei riti cattolici rimane senza risposta.

Cassiel... Anche oggi, a Londra e in altre città, si celebrano simili ‘messe’ - messe nere, cioè -. I “preti” che li conducono sono ordinati da un membro di quelli che la Chiesa cattolica chiama “episcopi vagantes” (vescovi erranti), che possono vivere in disaccordo con il Vaticano ma che, se validamente ordinati, sono davvero “successori degli apostoli”.

San Secario.

Secondo Cassiel, la vita e il modo in cui Secarius è stato canonizzato pongono dei problemi. Ancora più misterioso è il modo in cui il suo nome è stato associato alla “massa di S. Secarius”. Il folclore in Guascogna (tra Pirenei, Garonna e Oceano Atlantico) dice

quanto segue.

Un prete rinnegato e indegno in una chiesa fatiscente abitata da pipistrelli e altri animali selvatici canta una messa che include parte della messa di requiem ufficiale, per la salvezza di un'“anima perduta”. Ma questa messa è detta al contrario, e questo per una persona viva che “uno” vuole mandare all'altro mondo il più rapidamente possibile. Questo è chiaramente un rito di magia nera.

Nota. - Cassiel cita in questo contesto un fenomeno ancora peggiore, cioè l'omicidio rituale come mezzo per acquisire poteri magici.

Per esempio, alcuni sostengono che gli omicidi di Jack lo Squartatore di prostitute nell'autunno del 1888 erano in realtà omicidi rituali eseguiti da un occultista che si è dato il nome di “Tautriadelta”. Robert Donston Stephenson (°1841) con il suo vero nome ha confessato di essere appassionato di tutto ciò che è occulto. Nel 1863 divenne membro della Loggia Ermetica di Alessandria. Lì si è immerso nella magia nera. Nei suoi anni più giovani, sembra che abbia viaggiato per il mondo e che abbia partecipato a riti magici in Africa e nelle Antille.

Conclusione di Cassiel.

“Le prove che collegano Tautriadelta agli omicidi di Jack lo Squartatore sono troppo complesse per essere descritte qui”.

Conoscenza proibita (magia) (17/18)

Riferimento bibliografico : Cassiel, *Le livre des connaissances interdites*, Ginevra/Parigi, 1991, 16ss ... -

Il termine “magia” viene da A. Crowley (1875/1947). Il termine inglese ‘magic’ significa ‘magia’. La “k” aggiunta rappresenta un antico termine greco “kteis”, che nell’antichità successiva si riferiva all’insieme degli organi sessuali femminili (labbra, clitoride, vagina, utero). Con questo Crowley voleva distinguere la sua magia da ciò che i maghi chiamano ‘magia’, e da tutti gli altri tipi di magia. Immediatamente, la forza vitale sessuale femminile era molto centrale.

1875: l’anno in cui nacque Crowley e Helena Blavatsky fondò la Società Teosofica. La famiglia in cui è cresciuto faceva parte dei Fratelli di Plymouth, una forma di protestantesimo nata in Irlanda e strettamente biblica. Il Natale è un rito pagano. Il Papa è l’Anticristo. I riti della Chiesa anglicana sono essenzialmente diabolici. L’educazione è estremamente rigorosa.

Ribellione.

Da adolescente Crowley scopre il poker, i sigari, l’alcol e soprattutto il sesso. Sua madre vi vide un intervento del diavolo, anzi, arrivò al punto di etichettare il suo Aleister come il diavolo stesso e lo chiamò ‘666’, il nome della Bestia dell’Apocalisse. Crowley accettò il termine e si identificò con 666, cavalcato dalla Donna Scarlatta.

Gli addetti ai lavori.

Nel 1898 lesse *La nuvola sopra il santuario* di Carl von Eckartshausen, che postula l’esistenza di una misteriosa fratellanza di ‘iniziati’ che guidano l’evoluzione dell’umanità.- Questo pensiero accompagnerà Crowley per tutta la sua vita: una volta giurò di diventare egli stesso un tale iniziato della Grande Fratellanza Bianca dei Maestri, come viene chiamata nei circoli occultisti.

A proposito, il termine ‘maestro’ è molto comune nell’occultismo orientale e occidentale. Prima di tutto, significa colui che inizia un apprendista all’occultismo. Ma significa anche - a partire dalla Massoneria del XVIII secolo - i Leader Ignoti.

Nella Società Teosofica, i Maestri erano considerati come figure apicali che talvolta apparivano visibilmente e trasmettevano “messaggi” agli eletti. Buddha, Gesù, Plotino, il conte di Saint-Germain (1743/1784) e altri erano Maestri che hanno preceduto noi mortali nell’evoluzione.

1887. - L’Ordine Ermetico della Golden Dawn fu fondato da W. Westcott, un medico legale di Londra, MacGregor Mathers, un eccentrico, e W. Woodman, un medico. Anche Masters era al centro di tutto questo. Crowley divenne membro nel 1898.

Aiwass (Aiwaz).

Crowley pratica yoga in India, sperimenta droghe psichedeliche (che significa: espansione della coscienza). Passa una notte nella Grande Piramide in Egitto. Riceve un messaggio da Aiwass, un Maestro che crede essere il suo angelo custode e il diavolo dei cristiani, e continua la sua vita piena di avventure, soprattutto con le donne, e di messaggi. Tutto questo è troppo complicato per essere spiegato qui. La sintesi è e rimane essenzialmente “magica”, cioè la magia sessuale.

Nero/grigio/bianco.

I cristiani a volte vedono nella sua magia una magia “grigia” che mescola spregiudicatezza e coscienza, ma per lo più la etichettano come semplicemente nera. I Figli di Baphomet, un gruppo di seguaci di Crowley, si riferiscono a loro come strettamente “bianchi”.

A proposito: Baphomet è il nome del dio anticristiano venerato dai Templari, un ordine esoterico bandito nel XIV secolo.

17.07.1989. - Una delle principali stazioni televisive indipendenti inglesi trasmette il rapporto Cook, che discute il possibile coinvolgimento di adepti della magia nera e del satanismo in gravi crimini. Nel corso della trasmissione, la fotografia di Crowley apparve brevemente sullo schermo. Era vestito con il costume tradizionale degli adepti dell'occultismo. Per alcuni, tale abbigliamento risulta ridicolo, per altri inquietante. Ma il commento lo descrive come “il sommo sacerdote del satanismo in Inghilterra”. Per i molti seguaci, egli rimane un messaggero della Grande Fratellanza Bianca, i cui membri sono i governanti segreti del nostro pianeta.

Alcune descrizioni critiche di testi sulla magia (nera).

Conoscenza proibita (magia mascherata / magia vera) (19/20)

Riferimento bibliografico : Cassiel, *Le livre des connaissances interdites*, Ginevra/Parigi, 1991, 22ss./73.

L'autore inizia distinguendo tra pseudo-occultismo e occultismo reale.

Pseudo-magia

A Bristol negli anni '80 c'era un ottuagenario sordo e zoppicante che apparentemente gestiva una sorta di "impresa" che determinava il destino in questioni d'amore e di morte per corrispondenza - è comparso in tribunale nel 1989. Ha confessato di aver venduto un agente di morte a una coppia per 25 sterline, ma ha aggiunto che la "terra del cimitero" che conteneva era in realtà terra del suo giardino. Sì, ha dichiarato di non credere veramente agli effetti del suo destino.

Nota. - Cassiel lo cita come modello di magia fasulla. Ma non siamo così sicuri: è possibile che abbia fatto una specie di teatro a corte per evitare una sanzione come finto mago. La bugia è un tale elemento della vita in cui i maghi neri si immergono che anche in tribunale - dove i giudici di solito non hanno molta familiarità con la magia - riescono a rendere la bugia "vera".

Vera magia

Cassiel cita il caso di David St. Clair, un americano che ha vissuto a Rio de Janeiro come scrittore. Ha anche pubblicato un libro su di esso nel 1972. Improvvisamente, ha sperimentato una serie di errori di calcolo: i soldi che aspettava non sono arrivati; un'eredità lo ha messo nei guai legali; la sua ragazza lo ha lasciato; i suoi vecchi amici gli hanno voltato le spalle; - ha contratto la malaria.

Nota. - Chi è abituato alla diagnosi della magia nera riconosce chiaramente in tutti questi segni insieme (non uno o due separatamente) il possibile risultato di una magia senza scrupoli.

1. Interpretazione ingenua.

Per cominciare - come spesso accade - St. Clair ha interpretato tali errori di calcolo come coincidenze.

2. Interpretazione della realtà.

Ha avuto una conversazione con due medium - membri dello spiritismo brasiliano - che gli hanno parlato della magia nera. Uno ha detto così: "Le strade sono rese inaccessibili a voi" attraverso la magia. L'altro parlava un linguaggio più chiaro: "La tua governante si sta ostinando a rivoltarsi contro di te. La governante era una giovane ragazza di nome Edna. Secondo questa seconda medium, Edna prendeva ogni settimana qualche indumento da St. Clair e andava con esso alla celebrazione di un rito di magia nera: mentre si cantavano canzoni magiche, l'indumento veniva ritualmente sepolto. Più vicino a St. Clair - secondo il medium - Edna mescolava spesso nel suo cibo una sostanza pericolosa, "un prodotto inaccessibile".

Via d'uscita.

Lo stesso St. Clair ha descritto il rito di possessione, di cui esistono molti in Brasile. La sacerdotessa si vestiva esattamente come fanno i membri del Candomblé - secondo Cassiel un sistema sacro vicino al vodo haitiano - cioè con una veste bianca immacolata. Inaspettatamente, lascia il luogo di culto ('tempio'), solo per tornare qualche minuto dopo in una veste di raso rosso sporco: il teschio di un bambino penzolava dal suo collo. Dalle sue cavità pendeva qualcosa che sembrava un serpente. Ha preso grandi dosi di rum. Ha dichiarato di essere Exu e ha tolto il destino che pesava su St Clair. Ha spiegato che il lotto in questione era stato lanciato su St Clair da un membro dei Quimbanda.

Secondo Cassiel, Quimbanda è un sistema sacro che venera Satana sotto il nome di Exu e rappresenta quindi la pura magia nera. I riti di Quimbanda sono celebrati nella massima segretezza: nella giungla fitta, in un edificio isolato o all'incrocio di poche strade nella campagna.

Nota. - A titolo di spiegazione, bisogna notare che la danza rituale è apparentemente una delle componenti principali dei riti sopra menzionati. Questa danza di solito inizia dolcemente, aumenta di intensità emotiva e, quando è completamente compiuta, rivela il suo contenuto, cioè uno o più spiriti che, nel corso della danza - non senza a volte fortissime sfumature erotiche - si impossessano del danzatore e gli trasmettono energie e informazioni in una sorta di rapimento.

Conoscenza proibita (la magia è antica) (21/22)

Riferimento bibliografico : Cassiel, *Le livre des connaissances interdites*, Genève/Paris, 1991, 24ss. (*Les anciennes sorcelleries*).

Cassiel mette al primo posto un assioma di interpretazione.

1. Nell'antica Mesopotamia, la religione e la magia non furono mai veramente separate. Così, Ea era considerato come "il grande mago degli dei".

Nota - Possiamo estendere tale indivisibilità a tutte le religioni premoderne.

2. In altre parole, la magia attuale è la continuazione o il ripristino della magia dei predecessori.

Griezel.

In un'antica formula magica, Ea è descritto come segue: - La sua testa è quella di un serpente. Dalle sue narici esce del muco. Le sue orecchie sono quelle di una lucertola. Le sue corna sono attorcigliate in un ricciolo in tre anelli. Il suo corpo è quello di un pesce luna pieno di stelle. Le basi dei suoi piedi sono pinze (...)- Il suo nome è Sassu-Wunnu, un mostro marino, un aspetto di Ea.- Tale è l'aspetto del dio mesopotamico come mago.

Cassiel:

In un certo senso, tutte le divinità babilonesi erano tali "demoni". - Ebbene, alcune descrizioni nei libri di magia (grimori) danno ancora un'immagine simile delle creature evocate con la magia.

Ruolo magico.

La magia mesopotamica aveva come assioma quello di poter convincere quei vermi a usare le loro forze vitali demoniache per allontanare i demoni meno potenti che infliggevano agli umani dei danni (malattie, per esempio).

Due tipi.

Il compito principale degli Ashipu era quello di curare le malattie causate dai demoni, o perché erano malvagi o perché erano istigati dai maghi, nonostante il fatto che i malati fossero innocenti.

Diagnosi.

Per i mesopotamici, non esisteva la morte naturale o la malattia. Questi erano invariabilmente causati da esseri demoniaci.

Nota - Tali diagnosi si trovano in molte culture tradizionali. - C'erano riti appropriati per ogni calamità.

Modello.- “Se i morti continuano a mostrarsi (...).- Per scacciare i morti, mescolare aceto con acqua di un fiume, un pozzo, un mundu (*nota*: termine sconosciuto) e un fossato. Prenderai un corno di bue e lo alzerai con la mano destra, e tenendo una torcia nella mano sinistra dirai: “Mio Dio, rivolgiti a me”. Mia dea, guardami. Che i vostri cuori irritati siano calmi, la vostra rabbia placata. Stabilire il benessere per me”. - Cassiel - Questa era considerata magia “bianca”.

Magia nera.

Questo era duplice.-

1. Una magia senza scrupoli crea un’immagine del bersaglio, si identifica con esso, lo maltratta attraverso l’immagine e lo distrugge - un metodo malvagio usato ancora oggi.

2. Il secondo metodo consiste nello sputare sul punto in cui passa il bersaglio, in modo che cada nel potere della magia nera. - Naturalmente, c’erano anche mezzi per negare questi due metodi.

Nota. - O.c.,28.- Anche l’antica magia egizia utilizzava la magia delle immagini, che era addirittura molto popolare e sofisticata. - Una figura di cera di un coccodrillo non solo poteva essere collegata a tutti i coccodrilli con riti magici, ma poteva essere trasformata per un certo tempo in un vero coccodrillo vivo e in quella veste fare a pezzi un bersaglio. C’è un resoconto ufficiale della punizione subita da alcuni cospiratori (contro Ramses III): avevano fatto delle figure di cera che rappresentavano il monarca e le divinità, con l’intenzione di ucciderlo.

Nota - Spesso si sente dire dagli studiosi che la magia è senza tempo. - Da quanto appena detto da Cassiel, si può concludere che: c’è un forte elemento di tradizione nella magia dalla preistoria ad oggi. Ma questo è solo un aspetto: vediamo che la magia si radica ripetutamente in una nuova cultura e quindi si rinnova. In questo senso, la magia - bianca o nera - è un fenomeno flessibile e resistente.

Conoscenza proibita (Lilith (Lamia)/ Lilim). (23/24)

Riferimento bibliografico : Cassiel, *Le livre des connaissances interdites*, Genève/ Paris, 1991, 26s. (*La moltiplicazione di Lilith*).

In Mesopotamia, Lamashtu e Lilith erano dei vermi molto temuti - *Isaia34:14* menziona Lilith come un demone che infesta le rovine. Gli antichi ebrei la temevano come una specie di aquila marina occulta. Si riferiva a lei come “il terrore della notte” (*Sal. 91 (90): 5*).

Lilith.

Diverse interpretazioni di Lilith sono emerse nel corso dei secoli. La maggior parte di loro la vede come una femmina strisciante (J. Wier et al.: la regina dei subalterni (succubi); Kabbalah: con Nahema la dominatrice degli strigen (vampiri) negli inferi).

Un'interpretazione ebraica molto diffusa nel Medioevo afferma che fu la prima moglie di Adamo, creata da Dio prima della creazione di Eva. Durante la copula, voleva sdraiarsi sopra Adam. Questo andava contro le sue regole di condotta. È fuggita sulle rive del Mar Rosso. Lì fece sesso con i demoni, tanto da partorire più di cento demoni al giorno, chiamati ‘lilim’ o ‘liliot’, secondo il Talmud.

Lamia.

In greco antico, Lamia era un mostro femminile che mangiava le persone (compresi i bambini).

Cassiel trova significativo che per il termine ‘Lilith’ la traduzione latina di *Isaia 34:14* abbia scelto ‘Lamia’. “Nel folklore antico, Lamia era una specie di vampiro sexy che derubava le persone non solo del loro sangue ma anche della loro forza vitale, e questa era la loro forza vitale sessuale” (o.c.,27). -

A proposito, Lamia nell'antico contesto greco e romano ha molte caratteristiche in comune con il vampiro (succhiatore di sangue-anima) come i maghi moderni come il dottor Benidge (1890) e D. Fortune interpretano questo orrore.

Lilim.

I discendenti di Lilith - secondo un'interpretazione - si comportavano come lei: apparivano alla gente di notte sotto le sembianze di donne seduttrici, commettevano sesso con le sue vittime e le lasciavano prive di energia.

Un altro tratto comune è che entrambi si nutrivano di bambini: Lilith (Lamia) mangiò i loro intestini e i Lilim “li derubarono del loro respiro”.

Cassiel pensa che alla fine dell'impero romano, il termine 'lilim' si mescolò con il folklore greco e romano, così che nacque una credenza cristiana negli 'striges'. I primi cristiani identificavano Lilith con una figura dei miti antichi, cioè Lamia, una donna nuda le cui gambe portavano a un serpente che si contorceva.

Come strigile, è un uccello con seni femminili pieni di latte velenoso, che dà da succhiare ai bambini trascurati per eliminarli. Ma poteva trasformarsi - come i Lilim - in una vampira femmina e succhiare le sue vittime maschili in modo sexy.

Strige (strigile).

In un senso puramente biologico, uno strige (spettro del vampirus) è un pipistrello che succhia il sangue. (America centrale e meridionale).- Nel senso antico-mitico, una strige è una donna alata che agiva come un uccello notturno, in cerca di sangue (di bambini).- Nell'alto Medioevo, una strige non è nemmeno un alieno, ma una donna in carne e ossa che si nutre di carne umana.

Cassiel nota come curioso il fatto che come Lilith gli strigili erano indicati come aquile di mare. Il termine è rimasto comune fino a un periodo relativamente recente: un termine inglese del XVI secolo diceva che una persona presumibilmente stregata era "distrutta dall'aquila di mare".

Effetti collaterali.

Secondo Cassiel, Lilith ha un certo grado di influenza negli occultismi attuali che la maggior parte della gente classificherebbe come satanici o almeno come interessati allo studio della conoscenza proibita o alle sue applicazioni: "Si trova ancora oggi negli Stati Uniti un tempio in onore di Lilith" (o.c.,27).

Nota - In ogni caso: sfogliate i negozi che vendono letteratura occulta, e troverete certamente libri e articoli che testimoniano la grande influenza di Lilith e dei suoi lilim.

Nota - L'esperienza dimostra che Lilith e le creature mitiche correlate sono più che una semplice immaginazione, come affermano così facilmente gli scettici che non hanno mai testato veramente queste cose. L'esperienza dimostra che certamente Lilith non è da sottovalutare.

Conoscenza proibita (magia egizia / Iside) (25/26)

Riferimento bibliografico : Cassiel, *Le Livre des connaissances interdites*, Genève/Paris,1991,28s.

L'epoca moderna ha visto molti maghi/maghe che erano praticamente ossessionati da quella che viene chiamata "la saggezza occulta dell'antico Egitto". Per esempio, A. Crowley nei suoi numerosi testi (tra cui Liber AL) si riferiva regolarmente alla mitologia egizia come era conosciuta alla fine del XIX secolo. - Quello che è certo, in mezzo a tante cose immaginarie, è che gli antichi egizi praticavano la magia.

Magia dell'immagine.

Bes, solitamente raffigurato come un nano rannicchiato, era il dio della fortuna, dell'amore e del matrimonio. I problemi coinvolti erano invariabilmente quelli di un amore non corrisposto o di una calamità causata o dal disfavore di un essere ultraterreno o dalle sorti di un mago nero.

Magia della visione.

A Bes veniva attribuita la capacità di dare visioni - senza dubbio sotto forma di sogni - a chiunque lo chiamasse in aiuto.

Un papiro - nel British Museum - dà una descrizione dettagliata del rito.- Si preparava un inchiostro magico: sangue di mucca, sangue di piccione, - inchiostro comune, succo di gelso, incenso, mirra, acqua piovana, solfato di mercurio, succo di assenzio, succo di veccia erano mescolati in un liquido appropriato. - Con tale inchiostro si disegnava sulla mano sinistra un'immagine sacra di Bes, mentre su un papiro si scriveva la domanda alla quale ci si aspettava una risposta nel corso di una formula magica.- Un modello di formula magica recita come segue: "Manda il veggente di fiducia dalla tomba del tempio sacro Larnpsuter, Sumarta, Banbas, Dardalem, Iortex, Anuth, Anuth, Salbana, Shambre, Breith.... Vieni questa stessa notte".

Nota. - Tali nomi, che a prima vista sembrano essere senza senso, sono in realtà nomi "sacri" che hanno qui forza vitale e potere evocativo.

L'evocatore prese allora una benda di tela nera dedicata alla dea Iside e ne avvolse un'estremità intorno alla mano sinistra e l'altra intorno al collo. A quel punto l'evocatore si addormentò. Nel corso della notte Bes apparve e rispose alla domanda posta.

Opm... - Più tardi si parlerà della dea Iside. Cassiel dice a questo proposito: "Questa procedura era piuttosto complicata, ma in sostanza era solo un rito specifico della magia del folklore. È molto simile ad alcuni riti europei che sono sopravvissuti fino a tempi recenti" (o.c.,29).

Nota. - S. Greenwood, *De encyclopedie van magie en hekserij (Un resoconto storico illustrato dei mondi spirituali)*, Utrecht, 2002,18v., menziona brevemente la magia egiziana. Questo diventa comprensibile attraverso i miti di origine dei primi egizi.

Tutta la vita nasce dal Nilo. Atum (Il Tutto) era la montagna che all'inizio sorgeva dalle acque primordiali dell'abisso ai primi raggi del sole. Questo evento primordiale esemplare si ripeteva ogni giorno nella "nascita" del sole dall'abisso della notte e ogni anno nell'inondazione del Nilo, che dava così fertilità ai campi.

Atum, la terra risorta, e la Luce - come coppia primordiale - hanno prodotto il maschio Shu e la femmina Tefnut. Da questa coppia nacquero Osiride, il primo sovrano dell'Egitto e il fondatore della cultura, e Iside, sua sorella e moglie che governò in sua assenza, e Seth e Netehtys.

Nota. - Col tempo, Iside divenne una dea venerata a livello internazionale sotto forma di antichi misteri (riti di iniziazione). Un antico tempio di Iside è stato scoperto persino a Londra: tale era la portata del suo culto in tutto l'impero romano - è anche al centro dell'attenzione degli occultisti attuali. D. Fortune, per esempio, nel cui romanzo *The Sea Priestess* (1938) Iside è centrale.

Come Iside come dea della natura e della fertilità, la sacerdotessa del mare coinvolge il suo partner maschile come Signore del Sole in un'unificazione magica: "Iside della natura aspetta il suo Signore del Sole. Lei lo chiama, lo ritira dal regno dei morti, il regno di Amenti, dove tutto è in uno stato di oblio (...)". - Sì, l'antico Egitto è ancora molto vivo in molte magie.

Contenuto

Alcune descrizioni critiche di testi sulla magia (nera).

1. Conoscenza proibita (gli dei delle tenebre). (1/2)
2. Conoscenza proibita (miss nere). (3/4)
3. Conoscenza proibita (magia). (5/6)
4. Conoscenza proibita (magia di comodo / magia reale). (7/8)
5. Conoscenza proibita (la magia è antica). (9/10)
6. Conoscenza proibita (lilith (lamia) / lilim). (11/12)
7. Conoscenza proibita (magia egizia / Iside). (13/14)